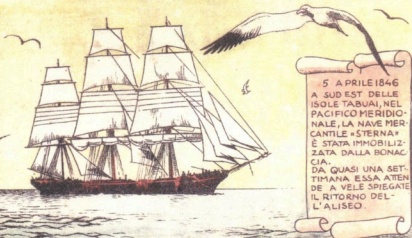


L'ISOLA TABÙ

1° EPISODIO
naufraghi della "Sterna"

CINEROMANZO DI FRANCO CAPIROLI



5 APRILE 1846
A SUD EST DELLE ISOLE TABUAI, NEL PACIFICO MERIDIONALE, LA NAVE MERCANTILE «STERNA» È STATA IMMOBILIZZATA DALLA BONACCIA. DA QUASI UNA SETTIMANA ESSA ATTEDE A VELE SPIEGATE IL RITORNO DELL'ALISEO.

IL PIÙ GIOVANE E BIRICHINO FRA I MOTZI DELLA «STERNA» - PIEROTTO, SOPRANNOMINATO «ACCIPICCHIA» - STA DICENDO AL SECONDO NOSTROMO:

SONO PRONTO A SCOMMETTERE IL MIO BERRETTO, CHE QUESTA CALMA FINIRÀ IN UNA TEMPESTA CIO' CONTRO FIOCCHI!



SENTI, SENTI 'STO PULCINO CHE VUOLE SCOMMETTERE!

AI DUE S'AVVICINA GIANNI, UN GIOVANE DA POCO PROMOSSO MARINAIO PER AVER COMPIUTO I 18 ANNI

SCOMMETTO LA MIA PAGA DI QUANDO SARÒ CAPOGABBIERE, CHE GUARIRÒ IL NOSTRO PIÉROTTO DALLA SUA MANIA DI SCOMMETTERE!



DOVRÒ ASPETTARE TROPPO TEMPO PER INCASSARE / E POI QUANDO TU SARAI CAPOGABBIERE IO SARÒ AMMIRAGLIO E NON SAPRÒ PIÙ COSA FARMENE DELLE TUE CINQUANTA LIRE!



IL BIRICHINO S'ABBASSA RAPIDAMENTE PER EVITARE UNO SCAPACCIONE, E...



PROMETTO CHE SMETTERÒ DI SCOMMETTERE IL GIORNO IN CUI AVRÒ VINTO ALLA TERZA SCOMMESSA

ACCETTATO!

VOLEVA SCOMMETTERSI IL BERRETTO CHE QUESTA CALMA SAREBBE FINITA IN UNA TEMPESTA!



BENONE!

IL TUO BERRETTO CONTRO IL MIO TEMPERINO?



ACCETTATO!

IN SALA NAUTICA FRANTANTO, IL PRIMO UFFICIALE STA DICENDO:

CAPITANO, HA VISTO IL BAROMETRO? È SCESO IN MANIERA PREOCCUPANTE!



SI, AVREMO UNA GROSSA TEMPESTA. AVVERTI I NOSTRI OMI, BISOGNA DIMINUIR SUBITO LA VELATURA

L'ISOLA TABÙ

A bordo della «Sternina» ogni cosa è ormai in preda al terrore. La tempesta per il momento si interrompe. Il suo Principe, accomiatosi dai

Gianni che di lì a poco si sarà visto tentare a infatti il commiato da ordine di ridurre la velocità.

Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

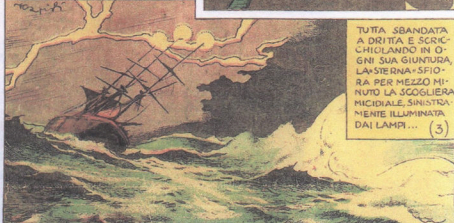


LA TEMPESTA PREANNUNCIATA DAL BAROMETRO SI SCATENA BEN PRESTO VIOLENTISSIMA E LA «STERNINA», CON LA VELATURA RIDOTTA AL MINIMO, «MOLLA IN POPPA» COME DICONO I MARINAI, E SI DISPONE A «FUGGIRE IL TEMPO» POCO DOPO PERÒ L'«QUIPAGGIO ODE UN'INSOLITO FRAGORE LEVARSI DALLE TENEBRE DI SOTTOVENTO» (1)



«SCOGLI A PRUA!»
«ORZA, ORZA! ... AI BRACCI DI SOPRAVVENTO! ... MOLLA! ...»

IL PRIMO UFFICIALE BALZA ALLA RUOTA E, SCOSTATO IL TIMONIERE, LA GIRA IN MODO DA FAR COMPiere ALLA NAVE UNA «VIRATA DI CIRCA 60 GRADI» (2)



TUTTA SBANDATA A DRITA E SCRICCHIOLANDO IN OGNI SUA GIUNTURA, LA «STERNINA» SFIORA PER MEZZO MINUTO LA SCOGLIERA MICIDIALE, SINISTRAMENTE ILLUMINATA DAI LAMPI... (3)



«SCOGLI A PRUA!»
«TUTTO ALLA BANDA! ISSATE LA RANDA E CONTROBRACCIA!»



FRA CAVALLONI IMMENSI CHE LA SBALLOTTANO FURIOSAMENTE, E A POCCHI METRI DALLA SCOGLIERA «RUGGENTE TUTTA BIANCA DI SPUMA, LA «STERNINA» COMPIE FELICEMENTE LA «INVERSIONE DI ROTTA» (4)



«L'ABBIAMO SCAPOLATA PER MIRACOLO!»
«SI, NON AVREI MAI CREDUTO NELLA RIUSCITA DI UNA MANOVRA TANTO COMPLESSA, CON L'AUSILIO DI CIO' SI POCHE VELE!»
«EH, EH!»

ED ECCO UN GRAFICO ILLUSTRANTE LA MANOVRA COMPIUTA

DIRIZZ. DEL VENTO

SCOGLIERA

PERCORSO SE GUSTO DALLA «STERNINA»

(5)

L'ISOLA TABÙ

Testo e disegni di FRANCO CAPIROLI

Gli anni della «sterna» tutti sono in attesa che termini la bonaccia per riprendere la navigazione. Il mare è tranquillo, accalmato, con Giusti che di lì a poco ci sarà una tempesta e infatti il comandante

di ordine di ridurre la velatura. La tempesta comincia con incassiti violenti e la sterna più, solo grazie ad una solida manovra, evitare di naufragare contro gli scogli.



LA «STERNA» NAVIGA ORA «AL LA CAPPA» CHE È L'ANDATURA PIÙ SICURA IN CASO DI MALTEMPO. CONSISTE NEL NAVIGARE DI «BOLINA» E CIÒ «BLIQUAMENTE» CONTROVENTO CON LA VELATURA RIDOTTA AL MINIMO. SOLITAMENTE LA TRINCHETTA (1) PIÙ IL TRINCHETTO (2) E LA RANDA (3)



E ALL'ALBA, QUANDO IL VENTO SEMBRA DIMINUIRE



UN UOMO A MARE!
DOVE ??
LÀ, LÀ!... È... «ACCIPICCHIA!»



NON POSSIAMO AMMANIARE UNA BARCA CON QUESTO TEMPO, NÈ METTERE IN PANNA... SIAMO IN ACQUE SCOSCIUTE E A SOTTOVENTO CI SONO SCOGLIERE!
MALEDIZIONE!



VENGONO GETTATI VARI GALLEGGIANTI: REMI, TAVOLE, BARILI...



NON SA NUOTARE, GUARDA GIANNI, SI DIBATE CON LA PANCIA IN ARIA!
VEDO?



VOGLIO SALVARLO!
SONO UN BUON NUOTATORE!

GIANNI SI TOGLIE RAPIDAMENTE L'IMPERMEABILE E IL «SUD OVEST» (CASCO DA PIOGGIA) E...



LIBERATISI DAI CAMERATI CHE CERCANO «IMPERDIGLIELLO, BALZA SULL'IMPAV-SATA E SI TUFFA CON UN BELL'ARCO DI CERCHIO, FRA LE ONDE SPUMEGIANTI...



AGGUANTARE PIERTOTTO E AGGRAPPARSI AD UN BARILE CHE SI AVVOLTO LA LI PRESSO... E PER GIANNI L'AFFARE DI POCHI Istanti...



LA «STERNA» SCOMPARE BEN PRESTO FRA LA BRUMA, MA POCO DOPO...
UN' ISOLA...
«HURRA!» SIAMO FORTUNATI... ABBIAMO IL VENTO E LA CORRENTE FAVOREVOLI! FRA MEZZ'ORA SAREMO A TERRA!



E PRIMA ANCORA CHE LA MEZZ'ORA SIA TRASCORSA
TERRA! PRESTO PIERTOTTO, O CI SFRACELLERANNO LE ONDATE?

L'ISOLA TABÙ

Testo e disegni di FRANCO CAPIROLI

A bordo della «Pierina» tutti sono in attesa che termini la lezione di navigazione. Il monarca è molto eccitato, con Gianni che di lì a poco si sarà una tempesta o tifoletti. Il comandante dà ordine di ridurre la velocità. La tempesta scoppiò con inaspettata violenza e la «Pierina» poi, solo grazie ad una scialuppa, evitò di naufragare contro gli scogli. Pierotto è gelato in acqua da un colpo di mare e Gianni si getta per salvarlo; i due sono trascinati via dal mare e perdono terra in una costa sconosciuta.



DOPO LUNGA LOTTA CON LE CORRENTI, GIANNI E PIEROTTO RAGGIUNGONO LA SPIAGGIA DELL'ISOLA, ORLATA DA UN RIGOGLIOSO PALMETO.



DEV'ESSERE UN TEMPIO, ED È DI RECENTE FATTURATO... TUTTAVIA NON SI SCORGE L'OMBRA DI UN VIVENTE QUI ATTORNO... COME SEMBRA POCO NATURALE...

SAI CHE TI DICO, GIANNI? IO HO UN PO' PAURA!



AL MARGINE DEL PALMETO, DIECINE E DIECINE DI CICLOPICHE STATUE IN BASALTO ROZZAMENTE SCOLPITE, S'ERGOONO INTORNO AD UNA PIRAMIDE. L'ORIGINE E IL SIGNIFICATO DI TALI MONUMENTI MILLENARI, ASSAI FREQUENTI NEL PACIFICO MERIDIONALE, RESTA ANCORA OGGI UN MISTERO

GUARDA GIANNI, IN CIMA A QUELLO LA PIRAMIDE C'È UNA CAPANNA!

VEDO ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA!



L'INTERNO DEL TEMPIO È ABBASTANZA SPOGLIO: NON VI SONO CHE TRAVI SCOLPITE E ALCUNE MASCHERE MOLTO STRUOSE, DI QUELLE CHE I KANAKI USANO PER LE LORO DANZE SACRE



ED ORA ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA AI DINTORNI. FORSE TROVEREMO QUALCOSA DI SGROCCOCHIARE...

E SE I KANAKI TRAVASSERO NOI INVECE... E... CI SGROCCOCHIASSERO?

SU, ACCIPRICHIA! NON FARMI IL FIFONE, ORA!

SAI, NON È PRUDENTE FIDARSI DI GENTE CHE FA SIMILI SCULTURE...



PER ILLUSTRANDO CON CAUTELA IL PALMETO I DUE AMICI TROVANO UN RUSCELLO E SI DISSETANO



CHE BELLE BANANE!

COSE LE PIÙ MATURE, IO INTANTO SALIRO SU DI UN COCCO PER PRENDERNE LE NOCI!



BADA ALLA ZUCCA PIERINO!



ACCIDENTI! QUEL GRAN-CHIO SCREZZATO STA PORTANDO SU VIA LE NOSTRE NOCI!... HAI ANCORA IN TASCHE LA TUA FANOGA LENTE, PIERINO?

Sì



TIRALA FUORI, ALLORA, E ACCENDI CON ESSA UN BEL FUOCO... MANGEREMO L'ARROSTO!

BELLISSIMA IDRA!

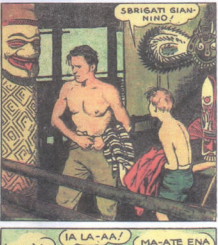
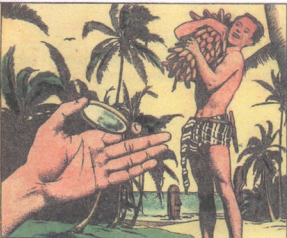
L'ISOLA TABU

Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

A bordo della «Itirana» tutti sono in attesa che termini la battuta con l'impetuosa partenza. Il nuovo Pirella, insomma, non dimentica che il 2, è poco al pari una tempistica e infatti il comandante dà ordine di ritirare la velatura. La tempistica, insomma, non è facile!

esistenza e la «Itirana» può, solo grazie ad una esatta manovra, evitare di naufragare contro gli scogli. Pirella è dunque in attesa di un colpo di prore a Gianni al posto suo salvato! I due non tradiscono via dai naufragi e scendono terra con una certa esultanza.

TRASCORRE UNA SETTIMANA E LA «STERNA» NON RICOMPARE.
L'ISOLA SEMBRA DESERTA, MA PER PRUDENZA I DUE AMICI NON SI ALLONTANANO MAI TROPPO DALLA SPIAGGIA.
SI CIBANO DI FRUTTA, MOLLUSCHI E CROSTACEI, E IL FUOCO PER CUCINARE QUESTI ULTIMI, SE LO PROCURANO NEI GIORNI DI SOLE CON UNA VECCHIA LENTE DI CANNOCCHIALE



L'ISOLA TABÙ

Testo e disegni di FRANCO CAPIROLI

A bordo della «Sferra» tutti sono in allarme che terminerà la traversata per riprendere la navigazione. Il mozzo Flavio scoppia con Gianni che dà il suo di sark a una tempesta e infatti il comandante dà ordine di ridurre la velocità. La tempesta soppia con insidiosa

violenza e la «Sferra» solo grazie ad una ardua manovra, evitato di naufragare contro gli scogli. Piuttosto è gettato in acqua da un colpo di mare e Gianni si affida per abbatterlo a due suoi imbarcati ma dei mari; e prendono terra su una costa sconosciuta.



L'ENFATISSIMO DELLA SECONDA PIROGA SBARCA: È COMPOSTO DI QUINDICI UOMINI ARMATI DI ZAGAGLIE, CLAVE E SCURI. URLANDO ESSI SI SLANCIANO CONTRO I DIECI KANAKI DELLA PRIMA PIROGA CHE SONO ARMATI DELLE SOLE PAGAIE E DI SASSI. LA LOTTA INEGUALE È ACCANTITA E FEROCCE, MA BREVE.

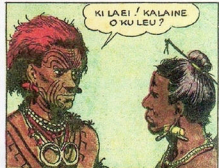


«AH! LE COSE SI METTONO MALE PER LA BANDA NUMERO UNO!»

«SPIDO! QUINDICI ARMATI CONTRO DIECI INERMI! BELLA FORZA!»

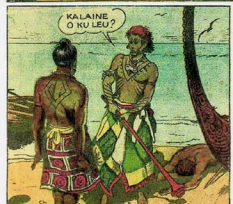


SOVERCHIATI DALLA SUPERIORITÀ DEGLI AWERSARÌ I KANAKI DELLA PRIMA PIROGA DEVONO ARRENDERSI: TRE DEI LORO SONO RIMASTI UCCISI E I SUPERSTITI VENGONO DISARMATI DAI VINCITORI, CUI LA LOTTA È COSTATA 3 MORTI.



«KI LAEI / KALAINÉ O KU LEU?»

IL CAPO DEI KANAKI VINCITORI, UN GIANTESCO SELVAGGIO DAL VOLTO TATUATO E DAI CAPELLI TINTI IN ROSSO, SI APPRESSA AL CAPO BATTUTO E GLI CHIEDE QUALCOSA IN UN IDIOMA SONORO ED ASPRO, MA NON OTTIENE IN RISPOSTA CHE UN'OCCHIATA CARICA DI DISPREZZO.



«KALAINÉ O KU LEU?»

LA DOMANDA VIEN RIPETUTA IN TONO MINACCIOSO, MA CON LO STESSO RISULTATO.



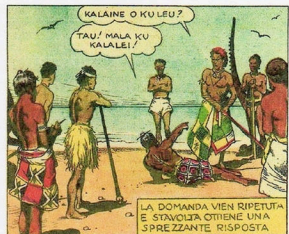
«AAH!»

IN PRED A UNA VIOLENTA COLLERA IL CAPO DAI CAPELLI TINTI COLPISCE ALLORA BRUTALMENTE L'INERME ANTAGONISTA.



«VIGLIACCO / COLPIRE UN VINTO!»

«CHE BRUTO!»



«KALAINÉ O KU LEU?»

«TAU! MALA KU KALAEI!»

LA DOMANDA VIEN RIPETUTA E STAVOLTA OTTIENE UNA SPREZZANTE RISPOSTA.



«ORA CAPISCO!... PARLANO UN DIALETTO TAHITIANO, NE APPRESI QUALCHE PAROLA DAL SECONDO NOSTRO CHE LO PARLA ASSAI BENE.»

«COSA DICONO?»



IL SELVAGGIO DAI CAPELLI ROSSI HA DETTO: «SEI VINTO / MI CEDERAI IL TUO VILLAGGIO?» L'ALTRO HA RISPOSTO: «NO / LA TUA GUERRA È SLEALE.»

«E HA RAGIONE PÖVER' UOMO!»

L'ISOLA TABÙ

Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

A bordo della «Biarra» tutti sono in attesa che termini la benedizione per riprendere la navigazione. Il maresca Parolotto sciamanico con Gianni che di lì a poco ci sarà una tempesta e infatti il comandante dà ordine di ritirare la vettura. La tempesta scoppiò con inaudita

violenza e la «Biarra» può, solo grazie ad una ardua manovra, evitare di naufragare contro gli scogli. Parolotto è gettato in acqua da un colpo di mare e Gianni si affrettò per salvarlo; i due sono trascinati dai maresci e prendono terra su una costa sconosciuta.

UN UOMO DELL'EQUIPAGGIO SCOPPIO SI FA IMPROVVISAMENTE AVANTI GRIDANDO:



PAROLOTTI NON TI CEDERÀ I SUOI DIRITTI DI CAPO MA ANCHE SE LO FACESSE, NOI, SUOI SUDDITI NON TI OBEDIREM MO MA! LA TUA GUERRA È STATA SLEALE, CI HAI AGGREDDITI E CI HAI COSTRETTI, DISARMATI, AL COMPLETAMENTO. SEI UN PREPOLENTE E UN VILE!

TACI TU, MANGIATORE DI LUMACHE! IO LA MIA LEGGE USO IMPORLA CON LA CLAVA! I DIRITTI DEL TUO CAPO ME LI PRENDERÒ UGUALMENTE, NONOSTANTE I TUOI STRILLI E GUAI AI VINDI! NESSUNO DI VOI LA SCERVA VI VO QUESTA SPIAGGIA RICORDATELO!



FRA POCO QUI SUCCEDERÀ UN MA-CCELLO, E IO NON POSSO PERMETTERE...

MA CHE POSSIAMO FARE NOI?



MOLTO, I KANAKI SCOPPIATI NON SONO ANCORA STATI LEGATI, E SONO CERTO CHE INTERVERRANNO AL MOMENTO OPPORTUNO. SONO TUTTI FURIBONDI...

GIANNINO, PER L'AMOR DI DIO, NON FARE PAZZIE!



RASSICURATO IL SUO PICCOLO AMICO, GIANNI DISCENDE CALMO LA GRADINATA DELLA PIRAMIDE, ARMATO DI UN SOLIDO RANDELLO.



STUPI TI ED ANCHE UN PO' INTIMORITI I KANAKI SI SCOSTANO AL SUO PASSAGGIO EGLI VA VERSO IL CAPO DAI CAPELLI TINTI E IN UNO STENTATO TAHITIANO, AIUTANDOSI CON I GESTI, GLI DICE:

TU LASCIARE LIBERO QUESTO CAPO E SUBITO ANDARE VIA DA QUESTA SPIAGGIA!



IO ANDARE VIA? MA CHI SEI TU? E IN NOME DI QUALE FORZA PARLI? SE NON LO SAPPEI IO SONO ENHARRO, IL PIÙ GRANDE CAPO DI RANGIROA!

IO PARLARE IN NOME DI UMANITÀ E DEL GIUSTO DIRITTO!



NON NE HO MAI SENTITO PARLARE! È IL TUO DIO? NON LO TENGIO? MA CHI SEI TU?

UN BIANCO!



LO VEDO! ED ANCHE SE NON LO VEDESSI, LO CAPREI DAL TUO PAZZO MODO D'AGIRE.

UNA LEGGENDA DELLA MIA ISOLA DICE CHE I BIANCHI HANNO LA CARNE DI PIETRA, CHE SONO INVULNERABILI. VOGLIO SUBITO FARE L'ESPERIMENTO!

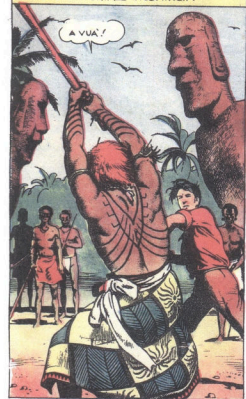


SU! ALZA LA TUA CLAVA E DIFENDITI!

BADA A TE!

(Continua) 7

IL GIGANTESCO ENARARO ALZA LA CLAVA SULLA TESTA DI GIANNI CHE FA UN BALZO ALL'INDIETRO METTENDOSI SULLA DIFENSIVA E IL DUELLO MORTALE INCOMINCIA.



A VUÀ!



IA LA-AA!

IA LA-AA!

COME AVEVA PREVISTO GIANNI I SEI KANAKI SCONFITTI APPROPFITANO DELL'OCCASIONE E, INCITATI DA TARARO, SI SLANCIANO CONTRO I LORO AVVERSARI PER TENTARE LA RIVINCITA.



MA BEN PRESTO GLI UOMINI DI ENARARO HANNO DI NUOVO IL SOPRAVVENTO SUI MALCAPITATI. GIANNI STESSO, CHE È INCIAMPA TO STA PER ESSERE SOPRAFFATTO, QUANDO...

FERMI!

MIAO!

FERMI TUTTI! LA CASA DEGLI SPIRITI BRUCIA!



AI MAI!
IL DIO PESCE È IN COLLERA!
IL DIO PESCE VIENE A RUVINARCI!

MIAO



MIAO!

MIAO

MIAO!

GRRR!



È PIEROTTO!... L'HA PENSATA BENE BRAVO BIRICHINO! QUASI QUASI SPAVENTATO ANCHE ME!... BENE SFRUTTIAMO A FONDO LA SITUAZIONE!

IL DIO PESCE!

ALLA PIROBA!



VIA DI QUA! VIA DA QUESTA SPIAGGIA! PIEROTTO SEI GRANDE! VIA LA GENTE DI ENARARO! VIA ENARARO! MURRA!

MIAOO!



MI HAI SALVATO LA VITA... NON AVVICINARTI TROPPO, POTREBBERO CAPIRE IL TRUCCO! VAI A SEDERTI SU QUEL MUCCHIC DI PIETRE, BENE IN VISTA, E CONTINUA A MIAGOLARE!

MIAOO!



PRESTO UOMINI! O FINIREMO TUTTI INGOLIATI COME TANTE BANANE!

OOH, LALA!
OOH, LALA!

IN PRED A UN SUPERSTIZIOSO TERRORE ENARARO E I SUOI UOMINI GETTANO LE ARMI E SPINGONO IN MARE LA LORO PIROBA...

L'ISOLA TABU

Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

RASSUMTO DELLE PUNTA PRECEDENTI
 La tempesta scoppia con inaudita violenza e il ritorno può solo grazie ad una ardita manovra, evitare di naufragare contro gli scogli. Pierino è gettato in acqua da un colpo di mano e Gianni si getta per salvarlo; i due nuotano l'isola su una costa sconosciuta.

Dopo qualche tempo due barbe giungono nell'isola e i due cominciano a lottare fra di loro. Gianni, è trascinato dalla sua naricetta ad intervenire in aiuto del più debole, appreso da Giulio Ennaro, ma è il piccolo Pierino che mette in fuga gli aggressori con l'uso di un tratto nascosto con la maschera e i simboli sacri. Di Piero



GIANNI!

OHÈ... NON MUOVITI PIERINO, NON HO ANCORA FINITO!



GLI È CHE SONO STUFO DI STAR QUASSÌ FERMO COME UNA MUM MIA?... E POI QUESTA MASCHERA MI SOTTOCA!

SOFFOCA PURE, MA NON MUOVERTI!

AUFF!



IL GRANDE STREGONE BIANCO DESIDERA CHE ME NE VADA ANCH'IO?

NO, L'U ASPETTARE!

MENTRE LA PIROGA DI ENARARO FILA VELOCE VERSO IL LARGO GIANNI SI AVVICINA A TARARO



VEDO CHE HAI UNA VOGLIA MATTA DI TAGLIARE LA CORDA MA VUOI PARTI ABBOZZARE ANCORA DA QUEL BRUTO?...

TU ASPETTARE I VOLERE PARLARE CONTE...



NON TEMERE, IO NON MANGIARE TE!

BENE, PARLA!

UNA STENTATA CONVERSAZIONE INCOMINCIA. GIANNI CERCA DI ESPRIMERSI FACENDO APPELLO ALLE GCARSE COGNIZIONI CHE HA DEL DIALETTO INDIGENO



IORANA!

DOPO CIRCA DUE ORE TARARO OTTIENE DA GIANNI IL PERMESSO DI ANDARSENE, SENZA FARSI RIPETERE L'ORDINE I SUOI UOMINI TRASPORTANO LA PIROGA IN ACQUA...



COSA VUOL DIRE IORANA?

È UN SALUTO E UN AUGURIO ESSI DICONO IORANA'ARRIVANDO E PARTENDO

E SUBITO S'ALLONTANANO DALLA SPIAGGIA



DUNQUE PIERINO, ECCO QUANTO HO APPRESO: QUEST'ISOLA È TABU, VALE A DIRE SACROSANTA PER I KANAKI E PERCIÒ DISABITATA. LE DUE PIROGHE SON VENUTE DA UN' ISOLA VICINA CHE HA NOME RANGIROA

AAH... ORASI RESPIRA MEGLIO! E QUEI DUE CAPI DELLA MALORA SONO RIVALI?



APPUNTO! ENARARO È UN AMBIZIOSO. EGU ASPIRA AL DOMINIO ASSOLUTO DELL'INTERA RANGIROA...

CAPISCO! UNA SPECIE DI NAPOLEONE SENZA STIVALONI...

E TATUATO PER GIUNTA.



E ANTROPOPAGO, FORSE! EBBERNE, DECISAMENTE NON HO SIMPATIA PER I NAPOLEONI! NEMMENO PER QUELLI D'ORO... MA PERCHÈ SAREBBERO VENUTI QUI A COMBATTERE, NON HAI DETTO CHE QUEST'ISOLA È TABU?



LO È INFATTI, MA NON TUTTA. QUESTA SPIAGGIA PER ESEMPIO, NON È TABU.

AH! CIÒ SIGNIFICA DUNQUE CHE QUEI DIAVOLI VARIOPINTI POSSONO TORNAVERI IMPUNEMENTE?

APPUNTO. I LORO STREGONI GIUNGO NO SPESSE PER PREGARE IL DIO PESE. SONO STATI LORO A COSTRUIRE IL TEMPIO CHE TU HAI BRUCIATO!



SAI COSA TI DICO GIANNI? QUESTA SPIAGGIA NON MI VA PIÙ... TROPPE STATUE ORRIBILI VI SONO... E POI... L'ARIA DI MARE MI RENDE NERVOSO. CAPISCO?... SE... ANDASSIMO A VERLEGGIARE SUI MONTI?...

D'ACCORDO! FACCIAMO FAGOTTO E CERCHIAMOCI UNA RESIDENZA PIÙ IGIENICA!



E IL GIORNO SEGUENTE

SEI PROPRIO CERTO GIANNI, CHE I MONTI SIANO TABU?

CERTISSIMO!



E CHE QUEST'ISOLA SIA DESERTA, NE SEI SICURO, EH GIANNINO?

EH, NO, DIAMINE, GIACCHÈ CI SIAMO NOI!... MA ALTRA SENTE NON C'È, DI QUESTO SONO SICURO. STAI TRANQUILLO!... GRAZIOSO QUE STO PERSUADENDO, EH? SE CI PERMESSI MO QUI?

fine dell'episodio

Nel prossimo numero: LE TIGRI DEL PACIFICO

LE TIGRI DEL PACIFICO

Testo e disegni di FRANCO CAPPRIOLI

RISCHIANDO LE PUNTE PIEDERENTI

La tempesta scoppiò con inaspettata violenza, e la «Sterna» però, solo grazie ad una abile manovra, evitò di naufragare contro gli scogli. Pierotto è andato in acqua da un canoa di mano e Gianni si gettò per salvarlo; i due giunsero terra su una costa sconosciuta.

Dopo qualche tempo due barche giunsero sull'isola e i due così già ammontato e battuto fra di loro. Gianni, è un momento della sua necessità ad intervenire in aiuto del più debole aggredito da quello. Gianni, ma è il piccolo Pierotto che mette in fuga gli aguzzani: i due sono d'un tratto scappati con la manovra e i due sono scesi.

RIASSUNTO DEL 1° EPISODIO

LA NAVE MERCANTILE «STERNA» IN BOTTA NEL PACIFICO MERIDIONALE VIENE SORPILTA DA UNA TEMPESTA E IL PICCOLO PIEROTTO CADE FUORI BORDO. GIANNI SI TUFFA PER SOCCORRERLO E TUTT'È DUE VENISCONO TRALANCIATI DALLE CORRENTE VERSO UN'ISOLA CHE, ESSENDO TRONCA, È DISABITATA. DOPO UNA SETTIMANA PERÒ ARRIVANO DUE PIROGHE DA UNA CHIUSA ISOLA DI RANGIRDA E GLI EQUIPAGGI, LONDRISTI DA KANAKI DI DUE TRIBÙ RIVALI, SI DANNO BATTAGLIA SULLA TERAPIA. GIANNI INTENDE ESSERE IN FUGA DI TARIABO E DEI SUOI UOMINI CHE LOTTANO IN CONDIZIONI D'INFERIORITÀ E GRAZIE ALL'AUTO DI PIEROTTO RISOLVE A FUGARE I NEHICCI CAFFEGGIATI DA ENHARZO UOMO PREPOTENTE E AMBIZIOSO. RIPARTE LE DUE PIROGHE, GIANNI E PIEROTTO RESTANO DI NUOVO SOLI SULL'ISOLA.

TRASCORRONO MOLTE ALTRE SETTIMANE E UNA MATTINA...

PIEROTTO... UNA NAVE.

È LA «STERNA»?

NO, È UNA PICCOLA GOLETTA-A-GABBIOLA

DOBBIAMO FAR SEGNALE!

SÌ!

ACCENDI UN GRAN FUOCO... IO CERCHERÒ DI RAGGIUNGERE QUELLA GOLETTA A NUOTO... DIRÒ DI TE AL CAPITANO E TORNEREMO A PRENDERTI CON UNA BARCA.

VA BENE...

E POCO DOPO...

CIAO PIERINO!

...MENTRE UNA DENSA COLONNA DI FUMO S'INNALZA DALLA VETTA DELLA COLLINA, GIANNI FENDE COME UN DELFINO LE SPUME DELLA RISACCA.

BENEDIRE / MI HANNO SCORTO / METTONO IN MARE UNA BARCA...

GRAZIE AMICI! COMINCIAMO AD ESSERE STANCO!

A BORDO!

NÈ I VOGATORI (UN CINESE E UN MALESE) NÈ IL GIGANTESCO BIANCO CHIEDE AL TINO NÈ, RIVOLGONO LA PAROLA A GIANNI; COME SE FOSSE PER LORO LA COSA PIÙ NATURALE IL RIPECCAR NAUFRAGHI NELLE ACQUE DI ISOLE DESERTE.

ASPETTATE! / NON FORMATE SUBITO A BORDO / L'ISOLA È RIMASTO.

NON TÈ L'ASPETTAVELH GIOVINDTO?... E NON TÈ VENGA ORA IN MENTE DI FUGGIRE! / IL CAPITANO VUOLE INTERROGARTI...

STRIPITO, IL GIOVANE STA PER PREGARE IL BIANCO DI SOCCORRERE PIEROTTO, MA IL RIMBOMBÒ D'UNA CANNONA TAGLIA TRONCA LA PAROLA IN BOCCA.

È AL PICCO DI MAESTRA DEL PICCOLO VELIERO, SALE LENTAMENTE LA JOLLY-ROGER, LA BANDIERA DEI PIRATI!

LE TIGRI DEL PACIFICO

Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

GIANNINO UGOLA / FURNACE PRESS / EDIZIONE
 Nasceva su un'isola deserta, Gianni e Piccolo, vengono alla prima con due tribù di indigeni haitiani tra loro che sono, etnicamente e razzialmente bianchi, l'aggressiva tribù



LA BARCA ACCOSTA DI POPPA IL PICCOLO VELIERO E GIANNI VIENE COSTRETTO A TRASBORDARE

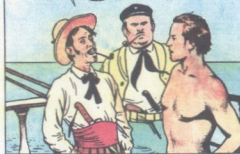


LA CIURMA DELLA «MOEWE» È SCARSA: SEI UOMINI E TUTTI DI COLORE; SOLO IL CAPITANO (LUIS DE ZUNIGA) E IL SECONDO (GRAFF) SONO BIANCHI

COME MAI ERI SU QUELL'ISOLA? SEI NAUFRAGO?

SÌ, SIGNORE!

DI QUALE BASTIMENTO?



DELLA «STERNA», UNA NAVE MERCANTILE

DELLA «STERNA»?... DAVVERO? O FORSE LA «FLY»?

LA «FLY»? MAI SENTITO QUESTO NOME!



TE L'AVEVO DETTO LUIS, CHE IL CAPITANO WILLIAM NON POTEVA ESSERE QUI... ACH OOT' A RANGIROA LO TROVEREMO, VE'DIAT!



VALGA ME DIO, D'OVUNQUE EGLI SIA SAPRO ACCUFPARLO, SII NÈ CERTO... ED ORA IN BOTA PER RANGIROA!



POCHE ORE DOPO LA «MOEWE» RAGGIUNGE RANGIROA. MOLTE PIROGHE LE VENGONO INCONTRO

È ENARARO CON LA SUA GENTE, SCOMMETTO!

PROPRIO COSÌ!



SE LA «FLY» È QUI, SAI COSA PENSO DI FARE, GRAFF? CI FAREMO AIUTARE DA QUEL PARABUTTO DI ENARARO A CATTURARE WILL!



IORANA!! IORANA CABETANO LUISI!



MILLE MILIONI D'ACCIDENTI!... MA QUELLO È ENARARO? SE MI RICO NOSCE SONO A POSTO!



Continua

LE TIGRI DEL PACIFICO

Testo e disegni di FRANCO CAPPIOLI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Jacques e i suoi uomini, Gianni e Pietro, vengono alla volta con due canotti di indigeni nativi. Un loro capo, un altro sbarcato momentaneamente Zanara, l'agguato violento

è creduto, è messo in fuga con i suoi uomini. Gianni e Pietro ritornano soli. Un giorno però si avvicina una nave. Gianni, benedice a questo momento ed è partito a bordo dove si accinge a essere rapito (il mese al pirata).



SE MI RISCHIE DI RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO DI TARARO, POSSO CONSIDERARMI SAJO... SEGRIO! FUGIRÒ DA QUESTA SANATA... MOEWE NON APPENA SARA' NOTTE...



IN SALA NAUTICA FRATTANTO... DUNQUE GRAV, AVEVI RAGIONE: IL CAPITANO WILLIAM E' A RANGIROA CON LA SUA «FLY»... ENARARO (CHE M'HA DATO LA NOTIZIA) MI PRODESSO CHE CI AUTERA A CATTURARLO; CI PRESTERA' UNA PIROGA E DIECI GUERRIERI!



MEIN GOTT, CHE CALDO INFERNALE!... E' BENE CHE ENARARO CI PRESTI UNA PIROGA E I SUOI UOMINI... COSI' SE LE COSE DOVESSERO PRENDERE LA TUA PIROGA, POTREMO RIVERARE LA COLPA SUI SUOI INDIGENI... JA? E QUALE COMPENSO ESIGI QUEL PAGANO PER LA PRESTAZIONE?



POCA ROBA? COME SAI ENARARO HA MIRE, DICIAMO COSI': IMPERLESCHE / VUOLE DIVENTARE IL CAPO, HA OLTO DEI QUATTRO VILLAGGI DI RANGIROA QUELLO DI TARARO L'HA GIA' CONQUISTATO E TARARO E' SUO PRIGIONIERO...



DESIDERA DUNQUE CHE GLI DAI MO MAN FORTE PER QUESTE CONQUISTE... E CHE GLI CEDIAMO UN FICILE?

AH AH! SEHR GUT! BESSISSIMO! E TU HAI ACCETTATO, NO?

S'INTENDE!



PER QUANTO SIGMARD, DA IL NOSTRO ABARE, HO DECISO COSI': TU ANDRAI CON LA PIROGA E SORVEGLIERAI ANCHIE TUTTO PROCEDA BENE, IL CAPITANO WILLIAM, SUA FIGLIA E IL SECONDO, LI VUOLGO VIVI... A TUTTI I COSTI!

E LE AVRAI, LUIS!



PARTIRETE A NOTTE FATTA... PORTERETE CONTE GIANDRA E BLACK... SARETE COSI' IN TREDICI, CONTRO I DIECI UOMINI DEL «FLY»... IO TRATTERO A BORDO FINO AL VOSTRO RITORNO ENARARO E LA SUA GENTE...

STA' TRANQUILLO!



LE TENEBRE SONO SCESE CON LA SUBITANEITA' PROPRIA ALLE REGIONI TROPICALI; E MENTRE LUIS E GRAFF STANNO COMPLETTANDO LE FANCIULLE INDIGENE DANZANO IN COPERTA FRA I PIRATI...



GIANNI METE IN ATTO IL SUO PROGETTO DI PUGA: SI CALA IN UNA PICCOLA PIROGA...



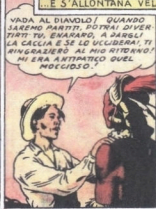
E S'ALLONTANA VELOCE DALLA «MOEWE»...



CABETANO LUIS! UN TUO UOMO VA A TERRA CON LA PIROGA DI ULIANI! E CHI E'?



CALMATI, LUIS! NON SPARARE! POTREBBE RO UDIRE DA BORDO DELLA «FLY»!



MAI RAGIONE!



VADA AL DIAVOLO! QUANDO SARANO PARTITI, POTRAI DIVERTIRTI TU, ENARARO, A FARGLI LA CACCIA E SE LO UCCIDERAI, TI RINGRAZIERO AL MIO RITORNO! MI ERA ANTIPATICO QUEL MOEWE.

SEBBENE OSTACOLATO DAL RIFLUSSO, GIANNI S'AVVICINA RAPIDAMENTE ALL'ISOLA

LE TIGRI DEL PACIFICO

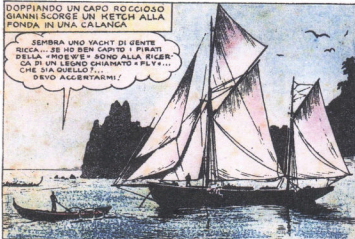
Testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI
Saufrazzini su un'isola deserta. Gianni e Picotto, vengono alla prima con due tribù di indigeni hostilissimi tra loro che sono, altrettanto nominalmente. Estrano, l'aggressore violento

e crudele, si fonda in fuga con i suoi uomini. Gianni e Picotto rimangono soli. Un giorno però si avvicina una nave. Gianni si innesta a vista (mentre ed è portato a bordo dove si accorge di essere captato in mano ai pirati.

DOPPIANDO UN CAPO ROCCIOSO GIANNI SCORGE UN KETCH ALLA FONDA IN UNA CALANCA

SEMBRA UNO YACHT DI GENTE RICCA... SE HO BEN CAPITO I PIRATI DELLA "MOEWE" SONO ALLA RICERCA DI UN LEGNO CHIAMATO "FLY"... CHE SIA QUELLO?... DEVO AGGIUSTARMI!



COME LA PRUA DELLA PIROGA COZZA CONTRO LA MURATA DEL KETCH, UN CANE SI METTE AD ABBAIARE...



DA DOVE SBUCHI TU?
COSA VUOI?



ALL'ARREMBAGGIO!
A VUA!



TRADIMENTO!
TUTTI IN COPERTA!
SIAMO ATTACCATI!

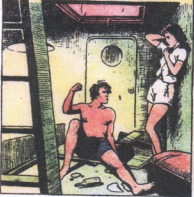


FIGLIA SU,
BANDITO!

GIANNI NON HA NEMMENO IL TEMPO DI RISPONDERE CHE SOPRACCIUGGE LA PIROGA COMANDA DA GRAFF, SELVAGGI E PIRATI SI ARRAMPICANO SULLA "FLY" COME UNA TORMA DISCIUMME

COLPITO NELLA MISCHIA DA UN MARINAIO DEL KETCH, GIANNI CADE STORDITO SULL'OSTERIGGIO DI MEZZANAVE CHE È APERTO...

E PIOMBA NELLA SOTTOSTANTE CABINA SPAVENTANDO FRANCES, LA GIOVANE FIGLIA DEL CAPITANO WILLIAM



GIAMINE... CHE SUCCEDE?
CHE SIA... MORTA?... MA NO,
IMPOSSIBILE! DIO MIO, SPERO
CHE A QUEI BRUTI NON VENGA
IN MENTE DI SCEN-
DERE QUAGGIÙ!



VIA DI QUA
PIRATA!
VIA DI QUA
O SPARO!



HAI PRESO UN GRANCHIO, PICCINA
GALMAN! NON SO-
NO UN PIRATA
IO!

MA FRANCES NON ASCOLTA E, COL CORAGGIO DELLA
DISPERAZIONE, AFFRONTA GIANNI CHE È COSTRETTO
A DIFENDERSI; POI TUTT'A UN TRATTO, SOPRAF-
FATTA DALLO SPAVENTO, LA FANCIULLA SVIENE!



MALEDETTO PIRATA!

NON C'È
DUE SEN-
Z'ALTRE!



IL NUOVO AVVERSARIO DI GIANNI
È UN'ALTRO MARINAIO DELLA
"FLY": IL GIGANTESCO JUMBO



LASCIAMI SAECO DI CARBONE
O TRASFORMERÒ LA TUA ZUCCA
NERA IN UN COLABRODO!
LASCIAMI O SPARO!



SU LE MANI E ASCOLTA! NON SONO UN PI-RATA! IO E LA TUA PADRONA NON E MORTA, NON L'HO NEANCHE TOCCATA. E SVENUTA PER LO SVAVENTO!

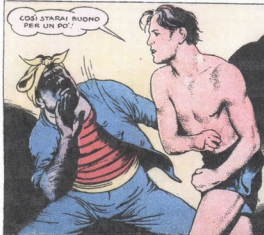
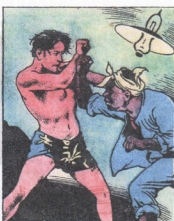


MALESTRO PIRATA! INUTILE CARACCHIERARE! IO UCCIDERE TE!

APPROFITANDO DEL FATTO CHE GIANNI S'E' DISTORTO PARLANDO JUMBO L'ASSALISCE DI NUOVO



AUF, PIGLIA!



COSI' STARAI BUONO PER UN DO?



CHE SITUAZIONE ASSURDA! SON VENUTO A BORDO PER SALVARE QUESTA GENTE E DEVO PIGLIARLA A PUNTI SE VOGLIO SALVARMI LA VITA, ACCIDENTI!... MA ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA FUORI! NON SI SENTONO PIU' SPARI... CHE SARA' SUCCESSO?



I CINQUE UOMINI SUPERSTITI DELLA "FLY" SI SONO DOVUTI ARRENDERE E ORA, LEGATI, VENGONO CALATI NELLA PIROGA DEI PIRATI



IL CAPITANO E IL SECONDO LI ABBIAMO CATTURATI... MA LA RAGAZZA DOVE SI SARA' CACCIATA?



EH, VOI DUE? UNA RAGAZZA DEVE ESSERE NASCOSTA DA QUALCHE PARTE... FRUGATE IL KETCH DA CIMA A FONDO E RINTRACCIATELA!



SI, PADRONE!

AL DIAVOLO LA RAGAZZA!... L'IMPORTANTE E AVER CATTURATO SUO PADRE...



I DUE PIRATI SI DIRIGONO VERSO IL BOCCAPORTO, MA UNA SCARICA DI REVOLVER LI BUTTA MORTI SUL TAVOLATO



SE C'E' QUALCUN'ALTRO CHE VIUOL FARSI BUGIARE LA TESTA, VENGA PURE AVANTI!



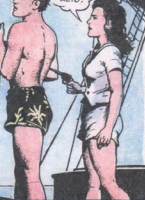
INVECE DI RACCOLGERE LA SPIDA, GRAFF BALZA SULLA PIROGA E ORDINA AI PI-RATTI DI RICONDURLO A BORDO DELLA "MOEWE"



SE NE VANNO? SAREBBERO ANCORA A TIRO, MA A QUESTA DISTANZA RISCHIERE DI COLPIRE I PRIGIONIERI...



MANI IN ALTO!



MANI IN ALTO!



PERCHÉ I VOSTRI COMPAGNI VI HANNO «CALIATO QUI? E DOVE PORTANO MIO PADRE?»



QUEI BANDITI NON SONO MIEI COMPAGNI! SONO STATO CATTURATO DA LORO E COSTRETTO, CONTRO MIA VOLONTÀ, A...

PERMETTETE!



FORSE NON AVETE ANCORA CAPITO CHE NON SIETE DESIDERATO QUI? LE VOSTRE AVVENTURE NON M'INTERESSANO. RISPONDETE ALLE MIE DOMANDE DOPO DI CHE POTRETE ANDARVENE



MA È NECESSARIO CHE VI SPIEGHI, SIGNORINA... SONO L'UNICO CHE POSSO VOGLIA AIUTARVI IN QUESTO FRANGENTE / VOLETE ASCOLTARMI?

PARLATE PURE MA SPICCIATEVI!



A BORDO D'UNA «MOEWE» FRATTANTO, DOPO IL RITORNO DI GRAFFI CON I PRIGIONIERI, LUIS SI ACCOMIATA DA ENARAR

HAI RICEVUTO IL TUO PAGAMENTO PER L'OPERA PRESTATO. NE SEI SODDISFATTO? TI LASCIO L'INCARICO DI BRUCIARE IL KETCH AFFINCHÉ NON RESTINO PROVE E DI CATTURARE LA FIGLIA DI WILLIAM QUESTA. ME LA CONSEGNERAI AL MIO RITORNO...

NOA NOA BENE.



POCO DOPO, DATE LE VELE AL VENTO, LA «MOEWE» GIRA LA PRUA VERSO IL LARGO E GL'INDIGENI TORNANO A TERRA CON LE LORO PIROGHE



CATTURERÒ LA RAGAZZA, MA IL CABETANO LUSI-SBAGLIA SE CREDE CHE GUELA CONSEGNI... ARRA' NE FARÒ LA MIA SQUAVA



MEZZ'ORA DOPO, GIANNI HA FINITO DI NARRARE A FRANCES LA PROPRIA AVVENTURA

VI HO RACCONTATO TUTTO CIÒ, AFFINCHÉ VI CONVINCIATE CHE IO NON HO NIENTE, DI COMUNE CON QUEI PIRATI E PER SPIEGARVI LA RAGIONE DELLA MIA PRESENZA QUI... SPERO DI AVERVI PERSUASA; ED ORA DITEMI: SECONDO VOI PERCHÉ QUEI LADRONI AVREBBERO RAPITO VOSTRO PADRE?

NATURALMENTE NON POSSO AIFER-MAR NULLA DI PRECISO MA...



COME DI MALAVOGLIA LA FANCIULLA SI DECIDE A PARLARE

MIO PADRE È UN NOTO ARCHEOLOGO... PER UNA COINCIDENZA CHE CERTO NON PUÒ INTERESSARVI È RIUSCITO A SAPERE CHE IN UN'ISOLA DEL GRUPPO TABUAI ESISTE UN TESORO... O, PER ESSER PIÙ PRECISI, DEL MATERIALE ARCHEOLOGICO SARIS... SIMO...

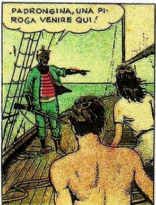


... SI VEDE CHE LA PAROLA «TESORO» È GIUNTA ALLE ORECCHIE DI QUEI PIRATI...



E VOSTRO PADRE È STATO RAPITO PERCHÉ RIVELI IL LUOGO DOVE TALE TESORO SI TROVA? HO CAPITO, SIETE AMERICANA?

SÌ



PADRONGINA, UNA PIROGA VENIRE QUI!



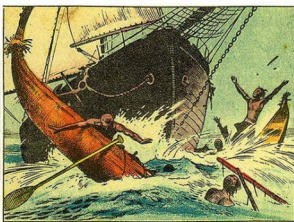
DIABOLO! CHE SIANO ANCORA QUEI PIRATI?



DOBBIAMO FUGGIRE! JUOMO, CORRI A SGANCIARE LA CATENA DELL'ANCORA! E VOI SIGNORINA ALLASCATE LE SCOTTE!



LA CATENA AFFONDA E LA «FLY» NON PUÒ TRATTENUTA, NI COMINCIA AD ABBORVARE VIRANDO VERSO IL MARE APERTO, MA LA PIROGA LE TAGLIA LA ROTTA...



PORTATO IL KETCH FUORI DELLA CALANCA, GIANNI CONSEGNA LA RUOTA A JUMBO

ED ORA... SAPETE COSA C'È DI NUOVO? HO UNA FAME DA LUPO!

ANCH'IO! SCENDIAMO IN SALETTA, CERCHERÒ PURE QUALCHE INDIUMENTO PER VOI NEL GUARDAROBBA DEL BABBO...



QUELLA È LA FAMOSA ISOLA TABU! LA RICONOSCO BENE! È LA CHE IO E PIEROTTO ABBIAMO FATTO NAUFRAGIO...



ERA I MONTI DEVONO ESSERCI LE ROVINE DI UNA CITTA' ANTICHISSIMA, COSTRUITA, PARÈ, NELL'EPOCA IN CUI NEL PACIFICO, SECONDO L'OPINIONE DI ALCUNI SCIENTISTI, ESISTEVA UN CONTINENTE IMMENSO CHE ALLACCIAVA L'ASIA ALL'AMERICA...



UNA NAVE, HAI DETTO?... IN CHE DIREZIONE?



MILLE MILIONI D'ACCIDENTI! È PROPRIO COME SOSPETTAVO: IL VELIERO DEI PIRATI!



E A BORDO DELLA «MOEWE»...

NON È IL KETCH DI WILLIAM, QUELLO?

SI



ISSATE GLI SCOPAMARE!



C'INSEGUONO! JUMBO, ISSA LO SPINNAKER!





L'INSEGUIMENTO INCOMINCIA MA LA GOLETTA A GABBIO DEI PIRATI NON HA LA MINIMA PROBABILITÀ DI RAGGIUNGERE IL VELOCE KETCH. PESANTI NUOVE INTANTO INVADENO IL CIELO



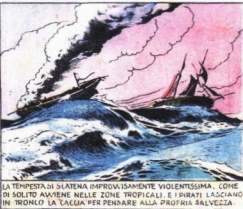
QUEI DANZATI CREDONO DI PARARELA? CARABBA... LA VEDIEMO? CANNONIERI AI PEZZI... DIECI DOLLARI ALL'UOMO CHE CENTRERÀ QUEL GUSCIO DI NOCE.
SI STA PREPARANDO UNA TEMPESTA... SAREMME BENE LUIS, DIMMI LA VETATURA?
SI, PENSACI TU, GRAF?



CESTATE IL FUOCO? SONO IN NOSTRE MANI CHE SA! NON HANNO PIÙ VELE... UANG... AVANTI I DIECI DOLLARI PROMESSI! ED ORA ASSORBAMO QUEL ROTAME!



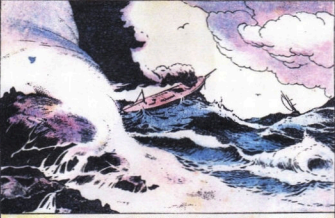
JIMBO È MORTO E NOI SIAMO INCOLUMI PER FURAGOLE, MA ORA VERRANNO A BORDO CURE LAMB, E...
FIDARMI DI NOI, GIANNI!



LA TEMPESTA SI SLENA IMPROVVISAMENTE VIOLENTISSIMA. COME DI SOLITO AVVIENE NELLE ZONE TROPICALI, E I PIRATI LASCIANO IN TRONCO LA CACCIA PER PENSARE ALLA PROPRIA SALVEZZA



IL PADRE DI FRANCES CHE È RINCHIUSO IN UNA CABINA INTERNA DELLA MOEWE + SI SFORZA D'INDOVINARE IL MOTIVO DEL CANNONEGGIAMENTO, MA È MILLE MIGLIA LONTANO DALLA VERITÀ...



LA TEMPESTA RAGGIUNGE IN BREVE IL SUO CULMINE E LA MOEWE + S'ALONTANA VERSO IL LARGO, MA LA FLY + CHE È ORMAI IMPOSSIBILITATA A GOVERNARE VIEN TRASCINATA DAL VENTO VERSO LE SCogliere DELL'ISOLA TABÙ...



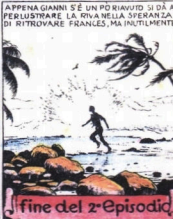
SAI NUOTARE FRANCES?
SÌ



UN CAVALLONE DI STRAORDINARIE DIMENSIONI, INVESTE IL KETCH E ROVESCIA A MARE I DUE GIOVANI, SEPARANDOLI...



FRANCES!



APPENA GIANNI S'È UN PO RIAVUTO, SI DA A PERLUSTRARE LA CIVA NELLA SPERANZA DI RITROVARE FRANCES, MA INUTILMENTE

fine del 2° Episodio

LE TIGRI DEL PACIFICO

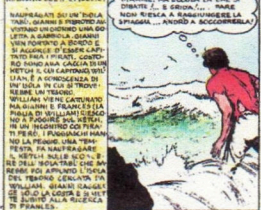
Terzo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

Narrati su un'isola deserta, Gianni e Franca, vanzati alle prese con due tribù di indigeni osteggianti tra loro, sbarrate momentaneamente dinanzi, l'aggressione e rivelata, è morto, di fatto, con i suoi, Gianni e Franca, rimangono soli. Un giorno però è arrivata una nave: Gianni si

lancia a nuoto incontro ad il portolo a bordo dove il capitano di sempre ospitato in mezzo ai pirati. Rimasto a fuggire rapita a bordo di una nave che viene sequestrata dal Revere. Gianni riesce a mettersi in fuga gli ostaggi, ma questi hanno rapito il padre di Franca, una ragazza che è a bordo. Una tempesta lo portò nella nave. Gianni, giunto a terra, cerca disperatamente Franca.

RIASSUNTO DEL 12° EPISODIO.

INASPETTITAMENTE SU UN'ISOLA TABU, GIANNI È RIMASTO A VANTO UN OCEANO LUNGO DOVE LA SERRAVALLO GIANNI VIENE PORTATO A BORDO E SI ACCINGE A ESSERE CAPPURTO ENZA I PIACI. SCOTTO RO HANNO ANA GAGLIA BRIN NETTO E UN CAROZZINO VOTO TAN. È A CONSCENZA DI UN'ISOLA IN CUI SI TROVAREBBE UN TESORO. WILLIAM VIENE CATTURATO MA GIANNI E FRANCES (LA FRUGIA DI WILLIAM) CIUSCO HO A PUGNARE SUL VENTRI IN UN'INTEGRO CON IREALI TI PERE. I PONGIANGI HANNO LA PENNA. UNA TEMPESTA FA NAVIGARE A NORT. NELLE NOTTE È RE DELLA SOLITARI CHE HA RESSI. POI AFFUNTO L'ISOLA DEL TESORO CENATA DA WILLIAM. GIANNI RAGGIA CHE SOLO LA COSTA È A MITTE LUNTE ALLA RICERCA DI FRANCES.

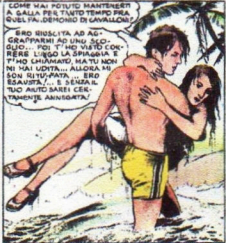


DIAMINE! MA ECCOLA LÀ CHE SI DIBATTE... È BRIDA?... MAURE NON SI ENCA A RAGGIUNGERE LA SPIAGGIA... ANDRÒ A SOCCORRERLA!



POCO DOPO

AFFUNTO! NON VEPO L'ORA DI RIBERNA... CIANE QUEL CARO BIRICHINO!



AN? SONO SPINITA? UN ULTIMO SAURD REANES?

COME MAI POTUTO MANTENERMI A GALLA PER TANTO TEMPO PERA. QUEL FA-DEMONIO DI GAVALLON... ERÒ SUCIATA AD AGGRAFFARE AD UNO SGOGLIO... POI T'HO VISTO CORRERE L'UGO LA SPIAGGIA E T'HO CHIAMATO MA TU NON MI MAI UDITA... ALLORA MI SONO RIVUPATA... ERÒ SCALZATA... E SEMBRA TUO AUTO SAREI CEMENTAMENTE ANNIGGATA!

ECCE, VERRI FRANCES... QUEL PROMONTORIO, IO È PIROVOTO CI SIAMO COSTRUITI UNA CAPANNA... TE LA SENTA DI CAMMINARE? AI ANDREMO LARGO?

SARÒ CONTENTO DI CONDOGERLO/ ANDIAMO



SIAMO GIUNTI!

CHE DIAMINE È SUCCESSO QUI?

FORÈ? SELVINGI DI RANGIUSA SONO VENUTI QUI DURANTE LA MIA ASSENZA...



SPURRE QUEST' ISOLA È DESERTA. MALEDDIZIONE! NE SONO CERTISSIMO! IO E PIROVOTO VI ABBIAMO ABITATO PER TANTO TEMPO E MAI ABBIAMO VISTO ANIMA VIVA... VOGLIO DARE UN' OCCHIATA AL DINTORNI / CIUSCA CHE NON TROVI LA SPIEGAZIONE DEL MISTERO...

SONO UN POC' STANCA IO. TI ASPIETTERÒ QUI, NON ALLONTANATI TROPPO!

GIANNI S'È DA POCO ALLEGRIFFICATO, QUANDO FRANCES VIENE AGGREDITA DA TRE UOMINI GIALLASTRI DI PELLE E STRANAMENTE ACCONCIATI...

AUUTO, GIANNI! AAN-AUTO!

STA TRANQUILLA!

LA CITTA' MISTERIOSA

testo e disegni di FRANCO CAPRIOLI

RISUMMO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Nedati il su m'isola deserta, Gianni e Franca, vengono alle prese con due tribù di indigeni bellicosi tra loro. Eppoi, l'orizzonte violento e crudele, è messo in fuga. Gianni e Franca, restano soli. Un giorno però è avvistata una nave: Gianni si lancia a nuoto in acqua ed è cortato a bordo forse al sicuro d'essere capitato in mano ai pirati. Franca si fugge espulsa a

bordo di una nave che viene aggredita da Ezzarac. Gianni rimane a mettere in fuga gli attaccati, ma quest'ultimo scappa il padre di Franca, una ragazza che è a bordo. Un tempo fa naufragò in mare sulle coste dell'isola era Gianni ha lasciato Franca Gianni, giunto a riva verso Franca. Finalmente la trova, ma mentre lui è alla ricerca del ragazzo, Franca si aggredisce, da strane visioni.



AIUTO GIANNI!!
OH!



GIANNI SI LANCIÒ IN DIREZIONE DELLE GREGI, MA QUATTRO UOMINI BELLICOSI TRA LORO EZZARAC, L'ORIZZONTE VIOLENTO E CRUDELE, È MESSO IN FUGA. GIANNI E FRANCA, RESTANO SOLI. UN GIORNO PERÒ È AVVISTATA UNA NAVE: GIANNI SI LANCIÒ A NUOTO IN ACQUA ED È CORTATO A BORDO FORSE AL SICURO D'ESSERE CAPITATO IN MANO AI PIRATI. FRANCA SI FUGGE ESPULSA A



NON PER NIENTE IL GIOVANE MARINAIO È STATO SOPRANNOMINATO «IL GIUGIUGIUGO» DAI COMPAGNI DI BORDO... EGLI SI SCROLLA DA DOSSO GLI AVVERSARI E...



FUORI DAI PIEDI!

NE METTE SUBITO DUE FUORI GIOCO...



TADLE!
AAH!



AIUTO... GIANNI!
ACCIDENTI, DEVO FAR PRESTO... PRENDERÒ LA SPADA DI COSTUI!



LASCIATEMI!... AIUTO... GIANNI!...
MALEDIZIONE! PURCHÉ NON GIUNGA TROPPO TARDI!

QUINDI SOLLEVA IL TERZO COME UNA PESTUCA E LO BUTTA CONTRO IL QUARTO CHE, PERDUTO L'EQUILIBRIO, PRECIPITA GIÙ PER LA RUPE, TRASGINANDOSI DIETRO IL COMPAGNO URLANTE



GIANNI!!
ECCOMI FRANCES!



I TRE AGGRESSORI DELLA PANCIUOLA SGUAINANO LE SPADE E SI LANCIANO CONTRO IL GIOVANE MARINAIO, MA...



AAH!
ECCOMI SERVITI!



DOBBIAMO FUGGIRE, FRANCES! PRIMA CHE LA RETIRATA VERSO LA COSTA CI VENGA TAGLIATA?



DUE GIOVANI CORRONO, ATRAVERSO I BOSCHI, VERSO IL MARE. MENTRE PERÒ ATRAVERSANO UNA RADURA, BUONA, UN FISCHIO E SUBITO MOLTI UOMINI SILENZIOSI (UNA CINQUANTINA) SI FANNO LORO INCONTRO CON LE ARMI IN PUGNO...



GIANNI!
CI SIAMO!



CI HANNO CIRCONDATI... CREDO NON CI SIA NIENTE DA FARE SE VOLTA!
DIO MIO!

LA CITTA' MISTERIOSA

Testo e disegni di FRANCO CAPIROLI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Nascondosi su un'isola deserta, Gianni e Frances, vengono alle prese con due tribù di indigeni hostili: tra loro Francesco, l'aggressivo violento e crudele, è guasno in fuga. Gianni e Frances rimangono soli. Un giorno però è avvistata una nave. Gianni si lancia a vuoto in un tentativo di catturarla e scopre di essere captivo in mano ai pirati. Illeso e ferocemente

libero di una nave che viene aggredita da Francesco. Gianni riesce a mettere in fuga gli attaccanti, ma questi hanno rapito il padre di Francesco, una ragazza, che è a bordo. Una tempesta fa naufragare la nave sulla costa dell'isola dove Gianni ha lasciato Francesco. Gianni, giunto a riva, cerca Francesco. Finalmente lo trova, ma scopre che è alla ricerca del ragazzo. Francesco è agitato da strani uomini.



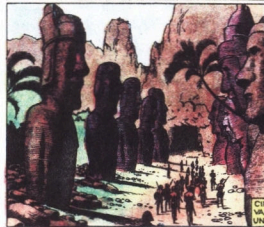
IL CERCHIO SI STINGE RAPIDAMENTE MINACCIOSO, INTORNO AI DUE GIOVANI E GIANNI GETTA LA SPADA IN SEGNO DI RESA.



NESSUNO METTE LORO LE MANI ADDOSSO E UN UOMO SI FA AVANTI: CHIEDE A GIANNI QUALCOSA IN UN IDIOMA INCOMPRESIBILE.



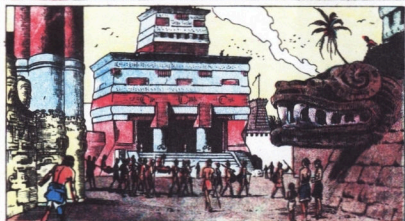
POCO DOPO, SU DUE RUDIMENTALI PALANCHINI I DUE GIOVANI VENGONO CONDOTTI VERSO L'INTERNO, MENTRE DAI BOSCHI GIUNGO FINO A LORO IL ROMBO CUPO DEI TAM-TAM E I MUGGHI DEI CORNI...



CIRCA UN'ORA DOPO IL DRAPPELLO GIUNGE IN UNA VALLE PIENA DI ENORMI IDOLI BASALTICI, DAVANTI A UNA GRAN PORTA SCARAVATA NELLA ROCCIA...



E, ATRAVVERSO UNA LUNGA GALLERIA 1570 RIATA DI BASSORILIEVI...



IL DRAPPELLO RAGGIUNGE UNA GRANDE CITTA' I CUI EDIFICI DI PIETRA RICORDANO STRAORDINARIAMENTE QUELLI PRECOLOMBIANI DELL'AMERICA CENTRALE.



INFINITI TAM-TAM RIEMPIONO L'ARIA DEL LORO RIMBOMBIO CHIAMANDO A RACCOLTA INTORNO AL TEMPIO LA POPOLAZIONE.



NEL TEMPIO PRATTANTO, GIANNI E FRANCESCO VENGONO SOSPINTI VERSO UN'IDOLO D'ORO...



MALEDIZIONE

IMPROVVISAMENTE IL PAVIMENTO S'INCLINA E I DUE GIOVANI PRECIPITANO IN UNA OSCURA CRIPTA. POI IL PAVIMENTO TORNA A POSTO.



LA CITTA' MISTERIOSA

Testo e disegni di FRANCO CARRIOLI

RISCHIATO DELLE PUNTE PRECEDENTI

Narrati su un'isola deserta, Gianni e Frances, respingendo con una lotta di indovini battenti, tra loro Enrico, l'aggressivo indiano e strano, e messo in fuga, Gianni e Frances, rassicurati dal... Un grande porto è venuta alla mano, gli altri si trovano a modo incombente al di fuori. Hanno come il pericolo di essere capitate in tempo ai pirati. E anche a fuggi in città

l'isola di un mare che viene aggredito da Enrico, Gianni riesce a mettere in fuga gli attaccanti, ma questi hanno rapito il padre di Frances, una ragazza che è a bordo. Una tempesta impetuosa la nave sulle coste dell'isola ove Gianni e Frances. Finalmente il padre, ma mentre lui è alle prese con il rapimento. Frances è a profitto, da ora, assista.



TORNANDO IN SE, GIANNI HA LA SENSAZIONE DI VEDERSI ACCANTO PIEROTTO

TU GIANNI... COME MAI?

PIEROTTO: ANCHE TU PIGNONIERO DI QUESTA GENTE?



SI, QUANDO TU ANDASTI A BORDO DI QUELLA GOLETTA LIDI UN COLPO DI CANNONE E VUOI LA BANDIERA NERA. CARO COSI CHE BEN CAPITO IN MANDO AI PIRATI... ALLORA FUGGI VERSO I MONTI E FU CATTURATO E PORTATO QUI



E DA ALLORA SEI VISSUTO IN QUESTA CRIPTA OSCURA?

NO! HO UN GIARDINO A MIA DISPOSIZIONE, TE LO MOSTRO... MA CHI E QUELLA RAGAZZA?



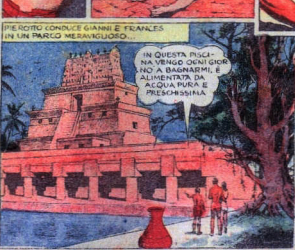
POI TI RACCONTERO... OH, SIA LODATO IZHO! RIVIENE

BABBO... DOVE SO?... AH, SEI TU GIANNI?



ORA RICORDO: SIAMO PRIGIONIERI... CHE AVVERRA' DI NOI?

PORTAMOLA FUORI, ALL'ORA...



PIEROTTO CONDUCE GIANNI E FRANCES IN UN PARCO MERAVIGLIOSO...

IN QUESTA PISCINA VENGO OGNI GIORNO A BAGNARMI E ALIMENTARMI DA ACQUA PURA E FRESCHISSIMA



ECCO, VEDETE? E' IMPOSSIBILE FUGGIRE... TUTTO IL GIARDINO E' CIRCONDATO DA MURA ALTISSIME... QUI NESSUNO VIENE MAI, SONO QUI DA UN MESI E VOI SIETE I PRIMI UOMINI VIVENTI CHE RIVEDO!

MA, E I CIBI? COME TI SEI NUTRITO?



I CIBI VENGONO CALATI DA UN INESTRINNO DEL TEMPIO... ANCHE I VESTITI CHE INDOSSO MI SONO STATI DATI COSI

CHE COSA PUO' MAI FICARE TUTTO CIO? POSSIBILE CHE INTENDANO PARCO TRASCORRERE QUI IL RESTO DEI NOSTRI GIORNI?



VEDI GIANNI QUELLA PIETRA? VI E' NARRATA LA LEGGENDA DELLA CREAZIONE DELL' ISOLA TABU E DELLA FONDAZIONE DI QUESTA CITTA'. UNA PICCOLA COPPIA IN ORO DI QUEI MANGROVIELI VARIATI ERA LE MANI DI UN PADRE, EGGI RIUSCI A DECIFRARLI E DECISE DI PARTIRE... CREDEVA TUTTAVIA DI TROVARE DELLE ROVINE E NON UNA CITTA' TUTT'ORA ABITATA.



DI CHE LEGGENDA TI TRATTA LA CONOSCI, FRANCES?

SI, IL BABBO ME L'HA NARRATA... IN TEMPI ANTICHISSIMI, NEL PACIFICO ESISTEVA UN CONTINENTE IMMENSO, PROBABILMENTE ALLACCIATO ALL'AMERICA. GLI INCAS VI FONDARONO UN GRAN REGNO...



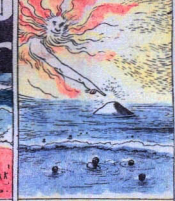
NAVYLAPIZ, UN ENORME GIANNANTE HE FU IL RE. EGLI ERA POTENTISSIMO E SAGGIO MA UN GIORNO MONTATO IN SUPERBIA, OSO SFIDARE IL SOLE, SUPREMO DIO DEGLI INCAS.



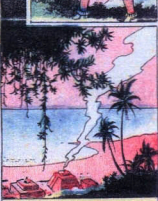
IL SOLE IRATO ACCETTO LA SFIDA, E IL DUELLO CHE NE SEGUÌ FU TREMENDO! NAVYLAPIZ CADDE, FOLGORATO DAI TERRIBILI RAGGI DEL DIO.



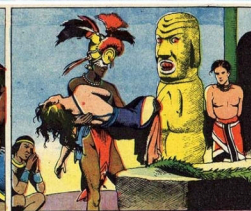
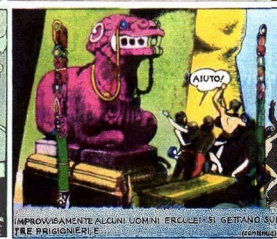
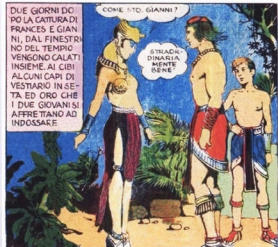
E IL DIO DEL MARE, PER ORDINE DEL SOLE, FECE INVADERE DALLE ACQUE IL CONTINENTE SU CUI GIACEVA IL CADAVERE ENORME DEL RE.



IL DIO SOLE PERO' EBBE PIETA' DEL SUO POPOLO E TRASFORMO' IL GIUGNOCCHIO SINISTRO DI NAVYLAPIZ IN UN' ISOLA.



SULL' ISOLA, 300 UOMINI E 300 DONNE DI ORIGINE INCAS, TROVARONO ASILO E FONDAarono UNA CITTA'. QUESTA E' LA LEGGENDA!



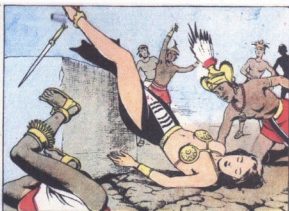
SI TRATTA DI UN «LOCALISTO» / MENTRE LA FOLLA INTONA
UNA LAMBURE HEHHA, IL SACERDOTE SSGUAINA LA SPA-
DA E S'AVVICINA PIAN PIANO ALL'ARA...



FERMATI, CANE MALEDETTO!



GIANNI SI DIBATE FURIOSAMENTE
CERCANDO INVANO DI LIBERAR-
SI, E AD UN TRAITO...



...UNA SCOSSA DI TERREMOTO SI FA SENTIRE VIOLENTISSIMA.
SEGUITA DA ALTRE SEMPRE PIÙ FORTI...

LE GAMBE DELLA
IMMENSA STATUA
DI NAYMLAPIZ, SI
SPEZZANO. E IL CO-
LOSSO SI PIEGA
LENTAMENTE IN
AVANTI.
LA FOLLA URLANDO
TENTA METERSI IN
SALVO...



LE SCOSSA TELLURICHE CONTINUANO: CASE, STATUE E TEMPI CADONO E FRAN-
NANO DA TUTTE LE PARTI!



GIANNI, FRANCES E PIETRO CHE SI TROVAVANO
AI PIEDI DEL COLOSSO, SONO RIMASTI MIRACOLA-
SAMENTE INCOLUMI, E COSÌ PURE IL SACERDOTE
MA ALTRE STATUE MINACCIANO DI CROLLARE
IL ATTORNO E GIANNI, RADUNATE LE FORZE, RIE-
SGE A SPEZZARE I LEGAMI CHE L'AVVINCONO
AL PALO...



FRANCES!
GIANNI...

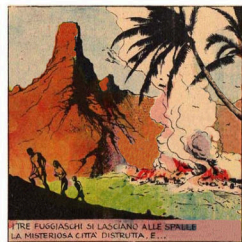


SBRIGATI, GIANNI!

IL GIOVANE S'AFFRETTA A SCIogliere I LEGAMI CHE
IMMOBILIZZANO PIETRO E



DOBBIAMO ANDARCIENE DA
QUESTO BUCO SE NON VOGLIAMO
PARCI RIACCUFFARE...
OH, QUELLA CANAGLIA HA
ATTO DA PARE ORA / GUAR-
DA CHE FUGA!



TRE FUGGIASCHI SI LASCIANO ALLE SPALLE LA MISTERIOSA CITTÀ DISTRUTTA. E...



DOPO DUE ORE DI FATIGOSA MARCIA GIUNGONO SULLA COSTA L'OCEANO È AGITATO. CERTO PER CAUSA DEL TERREMOTO È A DUE GOMENE DI DISTANZA CIRCA SI DONDOLA ALL'ANCORA IL VELIERO PIRATA / SULLA SPIAGGIA C'È UN BATELLO ARENATO



ANDARE A BORDO DI QUEL LEGNO SIGNIFICA CADERE DALLA PATELLA NELLA BRACIA...
E TUTTAVIA NON POSSIAMO RESTAR QUI... SE CI RIACCIURANO I SELVAGGI È LA FINE PER NOI!
NON POTREMMO RUGGERE VERSO IL LARGO COL BATELLO?
TROPPO PICCOLO... E POI SENZA VITTO RI E SENZA ACQUA... NO! SAREMME UNA PAZZIA!
ABBASSATEVI... GIÙ LE TESTE... FARO DEI SEGNALI!



TENTIAMO LA SORTA / ANDIAMO A BORDO E CERCHIAMO DI LIBERAR VOSTRO PADRE E I SUOI QUATTRO UOMINI / SE CI RIESCE POTREMMO IMPADRONIRCI FACILMENTE DEL VELIERO, GIACCHÉ I PIRATI SONO RIMASTI IN SEI!

TENTIAMO!



I TRE AMICI SPINGONO IN ACQUA IL BATELLO E VI SALGONO, DIRIGENDOLO VERSO LA MOEWE. SUBITO S'ODE UN SCOPPIETTO DI FUGLATE E IL ROMBO DI UNA CANNONATA. NUMEROSI PROIETTILI SIBILANO INTORNO ALL'IMBARCAZIONE



NO GIANNI... E INTUTE ESORTI... TORNIAMO A TERRA!



FRANCES!
ASCOLTA TE... PARE LA VOCE DEL BABBO!



SI TRATTA DEL PADRE DI FRANCES INFATTI!

VENITE PURE... GRAN DIO VI AVEVAMO SCAMBIATO PER I PIRATI!



COME MAI ERI SULL'ISOLA? E CHI SONO QUEI DUE GIOVANI...
OH, BABBO!

A BORDO FRANCES HA LA SORPRESA DI RITROVAR SANI E LIBERI, IL PADRE E I QUATTRO UOMINI DEL-FLY- RAPITI DAI PIRATI



FRANCES PRESENTA GIANNI E PIROTTO A SUO PADRE E GLI NARRA LE PROPRIE PERIPETIZIE, QUINDI ASCOLTA IL RACCONTO DI LUI
SIAMO DIVENTATI PADRONI DELLA MOEWE / STAMANI IL CAPITANO PIRATA È SE SO A TENERA PER METTERSI ALLA RICERCA DELLA FAMOSA CITTÀ IN CUI VOI AVETE RISCHIATO DI VENIRE UCCISI...



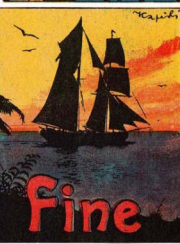
... ERA PERSUASO DI TROVARE IN QUELLA CITTÀ CHISSÀ CHE TESORO...
A BORDO AVEVA LASCIATO, PER SERVIRVI GUARCI, IL SECONDO (QUELL'UOMO GRASSO) E UN MARINAI CINESE, NOI ERAVAMO RINCHIUSI IN UNA CABINA, MA SIAMO RIUSCITI AD EVADERE...



... C'È STATA BATTAGLIA E I DUE PIRATI HANNO AVUTO LA PEGGIO. POCO DOPO SIETE ARRIVATI VOI E PER UN FELIO NON VI ABBIAMO UCCISI... DOI CINQUE TENTI... COSÌ SIAMO DIVENTATI PADRONI DEL LA-MOEWE... CHE È UNA BUONA NAVE IN FEDE MIA... C'È NE SERVIRE NO PER TORNARE IN PATRIA...



QUALCHE TEMPO DOPO I MARINAI BORDANO LE VELE E SALPANO LE ANCORE
GIANNI E FRANCES GUARDANO PENSIERO SI E MUTI L'ISOLA TAVU CHE TRA POCO DIVANIRÀ NELLA LOMFONANZA, C'È NELLE LORO ANIME UNA IMMENSA PACE TRATTA DOLCEZZA E FORTI ANCHE UN PO' DI MALINCONIA... LENTAMENTE E VELLIERO GIRA LA PROVA VERSO IL LARGO



fine